

Fu posto, per li savij, certa parte di concieder a Nicolò di la Saonaruola citadin padoan fidelissimo nostro certa hostaria di Tencharuola, qual have dal signor Pandolfo Malatesta *ut patet* con l'ubligation *etc.*, et fu presa.

Fu posto, per li diti, certa parte di uno di Venzon conciederli certa muda *ut in parte*, e leto lettere dil locotenente di la patria sopra questo, e fu preso.

Et perchè si levò uno tempo terribelissimo di vento et uno sijnon si grande che fe' do stranij augurj, prima si rupe una alla di piombo dil San Marco sopra le collone, *demun* cazete una fenestra di vero granda in sala dove al presente si fa pregadi ch'è in gran Consejo, Idio ajuti questa republica mal governata *istis temporibus*.

Io a questo tempo era a San Zacharia per ordinar la mostra di li fanti da Mathio da Zara, et *etiam* dil campaniel di San Zacaria si levò il piombo di la cuba, sichè fo gran temporal, ma durò pocho, rimesso la mostra a la matina per expedirli et darli danari *etc.*

Fu posto ancora in questo pregadi una lettera al proveditor Gradenigo zeneral, è a Ruigo, che debbi *omnino* tajar e inondar il Polesene, acciò inimici non vengino, e fu presa.

*Da Treviso, si ave lettere.* Come aspetavano fra' Jocondo inzegner per fortificar la terra, e presto sia mandato.

138 A di 7, in Colegio io non fui per star a expedir li 200 fanti di Mathio di Zara, li qualli imbarchai e li mandì via a nona, con commissione andasseno verso il Polesene, al proveditor, *etiam* spazai Bortolo Peschiera contestabile va a la torre nuova con fanti 25 e do bombardieri, e li cargi in barcha; era con mi Francesco Duodo e Sabastian di Paxe.

*Di Chioza, di sier Vettor Foscarini, podestà, di eri.* Acerta la crida fata in Ravena per il cardinal Pavia legato, che niun soldato vengi con niun senza licentia di soa reverendissima Signoria. *Item*, di barche spazate per Ravena e Cervia *juxta* li mandati per levar la compagnia dil signor Vitelli. *Item*, si provedi a torre nuova.

*Di Ruigo, di sier Zuan Paulo Gradenigo, proveditor zeneral, di 5.* Chome à fato apiehar quelli do tristi Zuan da Molin et uno monaro nominati di sopra. *Item*, scrive provisione ordinate di far li in Ruigo, et sopra queste cosse scrive *iterum* l'acqua è bassa per poter tajar, ma tornerà a la Badia *etc.* *Item*, avisa nove *ut in litteris*.

*Di Chioza, di sier Hieronimo Contarini,*

*proveditor di l'armada, di 6 hore 24.* Come è ritornato sier Piero Morexini, savio ai ordeni, qual andò per dar sovenzion a le galie, per aver scontra la barcha con lettere di la Signoria che esso proveditor debbi passar in Premier e subito si lievi, e disse al prefato sier Piero lassasse li danari in man dil podestà, quelli ducati 1200 per la galia Capella, e lui farà il forzo di far che le zurme contentino a tuorli, e lui proveditor vol ducati 100 solamente per lui e si leverà *etc.*, *ut in litteris*.

*Di Roma, di l'orator, di ultimo.* Chome ricevute le nostre, fo dal papa a Hostia, ma prima trovò il cardinal San Zorzi a Porto, e scrive coloquij auti insieme. In conclusion il papa non vol spender, e cussi li disse Napoli a Roma, e in consonantia scrive quanto li disse el cardinal Regino che il papa non vol spender e non se ne avede che non porà esser seguro di Franza. Or zonto a Hostia trovò il papa che havia parlato assai con il signor Alberto, orator di Franza, qual partito chiamò esso orator nostro, qual li disse la continentia di quanto li havemo scripto, e ch'el signor Constantino Arniti ch'è a Pexaro vadi di longo al re di romani a dirli la Signoria nostra li vol dar partidi utelli e honorifici, et il papa disse questo non è bon e che la Signoria fazi da lei far asaper al prefato signor Constantin, acciò possi tramar qual cossa. Zercha domino Paulo Lechti-stener disse il papa zonto il sarà in Verona, si potrà far quello ne parerà *etc.* *Item*, il papa disse aver di l'orator suo episcopo de Grassis, al qual con effecto li havia scritto andasse in Boemia e Prussia per adatar certe differentie. *Item*, disse di Franza non ha nulla, ma ben havia ch'el re di Franza veniva a Lion. *Item*, l'orator scrive che il cardinal Regino li ha dito il papa si zercha assicurar con Franza, li cardinali franzesi et oratori lo accertino le zente francese non passerano di qua di Po, el signor Alberto da Carpi par habbi messo in ochio e servicio dil papa questo non vegnir dil re in Italia. *Item*, che domino Fabrizio de Careto fradello dil cardinal Final e governador di Brexa li ha dito il re di Franza manda in Italia 4000 fanti guasconi e lanze 400, e si dice col papa non si farà *etc.*

*Dil dito, di 2.* Come esso orator tornò a Roma, e ricevuto nostre lettere, di 26 con li avisi di Alemagna, andò a Hostia *iterum* dal papa qual pasizava a marina e disnò poi con soa Santità et li comunicò tal avisi, il papa disse havia *etiam* lui inteso ch'el ducha di Saxonia doveva venir a Veniexia, ma non vegnirà, perchè el dice el re di romani non stà fermo ne mantegnirà quello el promete, e disse poi sa che